

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Salari mediani in calo dal 2008 proprio nei settori definiti “promettenti”, necessario approfondimento**

All'interrogazione 11 dicembre 2015 n. 189.15 con la quale la sottoscritta deputata e il collega Giorgio Fonio chiedevano di approfondire l'andamento dei salari mediani a partire **dal 2008 nei settori economici definiti “promettenti”** il CdS rispondeva che:

*Rileviamo che i dati della Rilevazione svizzera sulla struttura dei salari (RSS) 2014 non sono ancora disponibili per l'analisi. I dati sui quali si basa questa interrogazione fanno infatti parte di una prima (parziale) pubblicazione di tabelle standard che l'Ufficio federale di statistica (UST) ha reso disponibili il 30.11.2015. L'intero ventaglio di dati (ossia il datafile che contiene i cosiddetti microdati) è ancora in fase di produzione e non è al momento disponibile per analisi più approfondite. Pertanto, l'Ufficio di statistica (USTAT) non dispone ancora della banca dati RSS 2014. Quando l'USTAT riceverà questi dati (verosimilmente verso la fine del primo trimestre 2016) procederà, come di consueto, sia all'aggiornamento delle tabelle standard (che verranno pubblicate non appena possibile sul sito Ustat) sia alla valorizzazione dei dati tramite vari prodotti di stampo più analitico (come per esempio schede, articoli, ecc.), in conformità con quanto indicato nel Programma della statistica cantonale 2016-2019. (risposta n. 674 del 23 febbraio 2016)*

**Ora i dati sono disponibili** e la sottoscritta deputata ripropone le medesime domande contenute nell'interrogazione del 11 dicembre 2015 e meglio:

il CdS intende incaricare l'Ufficio cantonale di statistica dell'approfondimento di questi aspetti e ciò anche in previsione delle riunioni del gruppo “tavolo di lavoro sull'economia ticinese” costituito dal Dipartimento dell'economia e della finanze, che dovrà scegliere gli assi dello sviluppo economico futuro. In particolare sarà necessario esaminare i livelli salariali, l'evoluzione dei salari mediani fra il 2008 e il 2014 nei vari rami economici, specialmente quelli definiti “promettenti”, la presenza di manodopera frontaliera, determinare se esiste una diversa evoluzione dei salari alti, medi e bassi e se il divario fra le retribuzioni alte e basse è aumentato.

Michela Delcò Petralli